



GESTIONE DEI RIFIUTI ELETTRONICI ED ELETTRICI (RAEE)

Approfondimento

Gruppo TIM

Settembre 2026



INDICE

1.	FINE DEL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI ELETTRONICI.....	3
2.	INDICATORI DI FINE VITA DEL CICLO DEI RIFIUTI ELETTRONICI	5
3.	PROGRAMMA PER PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI	5



1. FINE DEL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI ELETTRONICI

Per TIM occuparsi con impegno del fine del ciclo di vita dei propri dispositivi – aspetto cruciale dell’economia circolare – consente di evitare la dispersione nell’ambiente di sostanze potenzialmente nocive contenute nei RAEE, massimizzare il recupero di materiali preziosi e favorire un utilizzo più efficiente delle risorse. Tale approccio contribuisce a rafforzare il posizionamento del Gruppo nell’ambito della sostenibilità, attraverso iniziative di recupero, riutilizzo, rigenerazione e riciclo dei dispositivi a fine vita.

A tal proposito, il Gruppo TIM monitora i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e promuove programmi di take-back finalizzati al riuso e al riciclo dei dispositivi:

- programmi di recupero, riutilizzo e donazione di dotazioni aziendali (PC, laptop, monitor e smartphone aziendali). Nel 2025 sono state raccolte oltre 14.000 dotazioni informatiche, di cui il 52% recuperato e il restante 48% avviato a corretto smaltimento. Delle circa 7.500 dotazioni recuperate, oltre il 50% è stato riutilizzato internamente o riscattato dai dipendenti, mentre la quota residua è stata resa disponibile per ulteriori riutilizzi. Parallelamente, TIM ha promosso la donazione di dispositivi funzionanti ma non riutilizzabili internamente: nel 2025 sono stati donati circa 1.500 dispositivi tra laptop e monitor, con oltre 200 ulteriori unità disponibili per future donazioni. Gli OpEx complessivi relativi alle attività di recupero e donazione sono stati pari a 78,6 mila euro;
- iniziative di trade-in finalizzate all’estensione della vita utile dei dispositivi e al recupero delle materie prime. In Italia, attraverso il servizio “TIM Rivaluta Smartphone” rivolto alla clientela Consumer, i clienti possono restituire il proprio dispositivo usato ottenendo uno sconto sull’acquisto di un nuovo smartphone. I dispositivi raccolti vengono rigenerati oppure avviati a corretto trattamento e recupero. Nel 2025 sono stati raccolti 21.787 smartphone, con un incremento di



quasi il 300% rispetto al 2024; circa l'80% dei dispositivi è stato rigenerato, consentendo di evitare la produzione di circa 45 tonnellate di rifiuti elettronici;

- sostituzione dei prodotti guasti con dispositivi rigenerati. Nei processi di assistenza post-vendita, TIM privilegia l'utilizzo di dispositivi rigenerati per prolungarne il ciclo di vita e ridurre la produzione di rifiuti elettronici. Nel 2025, nell'ambito del servizio "All Risk Assistance" dedicato ai clienti Business, sono stati forniti circa 12.000 smartphone rigenerati, pari al 75% delle sostituzioni effettuate. Per la clientela Consumer sono state effettuate oltre 13.000 sostituzioni di modem con dispositivi rigenerati, pari al 19% delle sostituzioni complessive. Inoltre, nell'ambito della collaborazione con il Carcere di Torino per la rigenerazione dei modem, nel 2025 sono stati rigenerati circa 38.000 dispositivi, di cui 13.500 destinati a un nuovo utilizzo. Gli OpEx associati a tali attività sono stati pari a 2,619 milioni di euro;
- promozione delle e-SIM e riduzione dell'impiego di materiali. TIM continua a incentivare l'adozione delle e-SIM in alternativa alle SIM fisiche, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di materiali e la produzione di rifiuti. Le analisi effettuate evidenziano una riduzione delle emissioni unitarie pari al 98% rispetto alle SIM tradizionali. A fine 2025 risultavano attive circa 175.000 linee Consumer con e-SIM.

Le informazioni divulgate tramite il sito commerciale sui programmi di take-back sono da interpretarsi come iniziative di sensibilizzazione rivolte ai clienti sul corretto conferimento, recupero e riciclo dei RAEE.

I partner selezionati da TIM per le attività di recupero, trattamento e smaltimento dei RAEE sono parte integrante della strategia di economia circolare del Gruppo. Per questo motivo, TIM verifica che tali soggetti operino nel rispetto delle normative vigenti e adottino standard di gestione e riciclo dei rifiuti elettronici riconosciuti a livello internazionale.



2. INDICATORI DI FINE VITA DEL CICLO DEI RIFIUTI ELETTRONICI

	UNIT	FY 21	FY 22	FY 23	FY 24	FY 25
Peso totale dei RAEE raccolti tramite programmi di ritiro	Tonnellate	4,3	2,7	3,8	6	4,4
Percentuale di RAEE ritirati riutilizzati /rivenduti / riciclati	Percentuale	82,60%	81,20%	82,80%	81,80%	80%
Percentuale di RAEE ritirati smaltiti/smaltiti in discarica	Percentuale	17,40%	18,80%	17,20%	18,20%	20%

Si specifica che i dati della presente tabella fanno riferimento solamente al numero di smartphone raccolti tramite i programmi di ritiro (TIM Next e servizi di Trade in). Il peso di tali smartphone è stato ottenuto moltiplicando il numero degli smartphone restituiti per il peso medio stimato degli smartphone pari a 200g.

3. PROGRAMMA PER PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI

Il Gruppo TIM integra i principi di sostenibilità ambientale e di economia circolare lungo il ciclo di vita dei propri prodotti e servizi, dalla fase di sviluppo e commercializzazione fino all'utilizzo, all'assistenza e alla gestione del fine vita. Nell'ambito dell'approccio adottato, il Gruppo promuove soluzioni sviluppate secondo criteri di eco-progettazione, orientati alla riduzione degli impatti ambientali attraverso, tra gli altri, l'impiego di materiali a minore impatto, l'efficienza energetica in fase d'uso, la durabilità e la



riparabilità dei prodotti, nonché il loro riutilizzo, rigenerazione e riciclo. Tale approccio si concretizza, ad esempio, nello sviluppo di modem progettati secondo criteri ambientali, nella diffusione di SIM con un impatto ambientale inferiore ed e-SIM, nell'offerta di smartphone ricondizionati e nei programmi di trade-in e restituzione, quali TIM Rivaluta Smartphone e TIM Next, oltre che nel ricorso a dispositivi rigenerati nell'ambito dei processi di assistenza.

Per identificare e qualificare i prodotti a ridotto impatto ambientale, TIM adotta criteri riferiti alle diverse fasi del loro ciclo di vita e, ove applicabile, ricorre a strumenti di misurazione e certificazione quali la Environmental Product Declaration (EPD), basata sulla metodologia Life Cycle Assessment (LCA). Tali strumenti consentono di quantificare gli impatti ambientali associati al prodotto, inclusa la carbon footprint, e di rendere maggiormente confrontabili le relative prestazioni ambientali. Nel 2025 TIM ha distribuito oltre un milione di modem, il 70% dei quali dotati di EPD; per TIM Hub Pro e TIM Hub+ XDSL, le EPD sono validate da una terza parte indipendente e il contenuto riciclabile medio dichiarato per i due prodotti è pari al 60,4%.

L'applicazione di criteri ambientali è riscontrabile anche negli altri prodotti appartenenti alla gamma TIM ad inferiore impatto ambientale. La SIM appartenente a tale gamma, ad esempio, utilizza almeno il 60% di plastica riciclata e consente di ridurre del 50% la plastica associata al formato della card, prevedendo inoltre documentazione su carta certificata FSC e packaging eco-compatibile. Analogamente, per il modem TIM HUB+ sono previsti requisiti di efficienza energetica e specifici criteri di eco-progettazione, tra cui la riduzione dell'utilizzo di plastica, la riciclabilità dei materiali e la semplificazione delle operazioni di disassemblaggio. Ai fini della classificazione interna dei prodotti e servizi sostenibili, TIM applica inoltre un set formalizzato di criteri quantitativi per l'inclusione nella gamma TIM ad inferiore impatto ambientale, che considera, tra gli altri aspetti, soglie minime di contenuto riciclato, benefici in termini di riduzione delle emissioni e dei consumi, riciclabilità dei materiali, presenza di EPD e, ove applicabile, allineamento alla Tassonomia UE. Il sistema di classificazione e/o le relative



caratteristiche ambientali sono sottoposti, ove previsto, a processi di verifica o assurance esterna.

L'integrazione dei principi di sostenibilità nel portafoglio di offerta è accompagnata anche dallo sviluppo delle competenze interne. Le funzioni coinvolte nello sviluppo, innovazione, acquisto, ingegnerizzazione e gestione del ciclo di vita dei prodotti e servizi partecipano a iniziative di formazione e aggiornamento sui principi di progettazione sostenibile, che comprendono tematiche quali eco-design e design for environment, LCA ed EPD, efficienza energetica, selezione dei materiali, durabilità, riparabilità, disassemblaggio, circular design e requisiti ambientali applicabili ai prodotti.